

Polemica per la messa in orario scolastico

La scelta del preside del 'Parentucelli-Arzelà' criticata dall'Uaar. Ma l'allerta meteo e la chiusura della scuola hanno annullato tutto

SARZANA

L'allerta meteo ha interrotto le lezioni e anche... la messa. Ma non per questo ha evitato le polemiche sulla scelta di inserire l'appuntamento religioso durante l'orario didattico seppur in una giornata speciale come quella del saluto prima delle feste natalizie. Stamani infatti era in programma la funzione religiosa officiata in cattedrale a Santa Maria alla quale erano invitati gli studenti della scuola superiore «Parentucelli-Arzelà» ma l'iniziativa ha sollevato le perplessità dell'Unione atei e agnostici razionalisti della Spezia che hanno criticato la scelta adottata dal nuovo dirigente scolastico Generoso Cardinale. Il coordinatore Uaar spezzino, Cesare Bisleri, ha infatti evidenziato la contraddizione dell'iniziativa alla quale avrebbero partecipato, in orario scolastico, i ragazzi del liceo e istituto tecnico sarzanese. I ragazzi potranno comunque seguire la funzione ma senza essere legati al rispetto degli orari e soluzioni della scuola in quanto stamani le lezioni sono saltate. Ma il progetto di suddivisione delle classi garantendo una soluzione alternativa a chi non avrebbe seguito la messa è stata ritenuta una disparità. «Il preside - ha commentato Cesare Bisleri - ha stabilito che gli studenti rimasti in classe avrebbero svolto le regolari le-



CESARE BISLERI

«Gli studenti rimasti in classe avrebbero svolto le regolari lezioni con gli insegnanti e questa è una discriminazione»

zioni insieme agli insegnati come da programma». Una discriminazione secondo il portavoce dell'associazione che andrebbe a scontrarsi con il principio di equità di apprendimento oltre che nei riguardi delle altre religioni. «I sostenitori dell'insegnamento della religione cattolica

Cesare Bisleri, coordinatore dell'Uaar della Spezia, che ha sollevato il caso

pretendono che nell'ora alternativa prevista per i non avvalentisi - continua - non venga svolto il programma scolastico proprio per non svantaggiare gli studenti che nel frattempo sono impegnati nell'ora di religione. Inoltre il preside ha previsto che anche altre religioni, se hanno ragazzi che le seguono nella scuola, possano richiedere un trattamento uguale a quella cattolica». In questo caso Bisleri ha evidenziato come non sia stata presa in considerazione l'esistenza di un pensiero laico e della crescita del numero degli atei e degli agnostici nella società italiana. «Il preside - conclude Cesare Bisleri - dovrebbe prevedere anche uno spazio di incontro con le associazioni degli atei oppure agnostici. Le statistiche anche nella nostra Provincia parlano chiaro indicando la crescita di quest'ultimi e il calo dei cattolici. La scelta di assistere a una funzione religiosa deve essere libera, genuina e autonoma non legata alla voglia di uscire da scuola durante l'orario di lezione oppure per non affrontare il disagio di rimanere isolato dal resto dei compagni».

La Nazione ha provato a contattare anche il preside, telefonicamente, ma non ha risposto.

m.m.

Polemica per la messa in orario scolastico

BMW THE X1
BMW X1 sDrive 18i 4x4
Tutto a partire da €35.900

BMW X2
BMW X2 sDrive 18i 4x4
Tutto a partire da €32.900